REGIONE LIGURIA
Direzione Generale Ambiente
Settore Ecologia

Genova, data del protocollo

Class: 2021/13.17.1/88

Allegati: -

Settore Valutazione Impatto
Ambientale e Sviluppo sostenibile
SEDE

Oggetto: S1112 – Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato: "Potenziamento della capacità produttiva da 10 a 300 t/g per le operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato, ai sensi dell'articolo 216 del D. lgs 152/2006 dell'impianto "Ex Fornace" sito in Ne (GE) Via Frisolino 130".
Proponente: Cave di Frisolino Srl.
Avvio fase di completezza ex art. 19 comma 2 del D. Lgs. n° 152/2006.

Con la presente si riscontra la nota Prot-2026-454427 del 10/09/2026, con cui si comunicava l'avvio della fase di verifica di completezza documentale del procedimento in oggetto.

Dalla documentazione presentata emergono le seguenti informazioni. Lo stabilimento è già autorizzato e svolge le seguenti attività:

- produzione di inerti di varia pezzatura, dai materiali escavati da cave e cantieri edili, mediante impianto frantumazione/vagliatura;
- messa in riserva e recupero di materia di rifiuti inerti per ottenimento di End Of Waste (EOW).

L'impresa titolare Società Cave Frisolino s.r.l. intende incrementare i quantitativi massimi di rifiuti inerti da trattare nell'impianto per ottenere EOW passando da 10 t/giorno a 300 t/giorno (attività R5).

Il quadro di riferimento progettuale non descrive il processo di produzione di inerti da materiali di cava, ma descrive solamente il processo produttivo EOW, interessato dalla procedura di screening, che utilizza i seguenti macchinari: alimentatore a piastre, nastro trasportatore, frantoio a mascella, vaglio vibrante, pala gommata.

L'impresa, nella documentazione presentata (Quadro di riferimento ambientale, capitolo 1), dichiara che per il progetto in oggetto non occorrerà occupare nuove aree, non è prevista la realizzazione di nuove opere, né l'acquisizione di nuovi macchinari e non si rende necessaria alcuna modifica all'attuale assetto impiantistico. Conclude che i possibili impatti dovuti alla modifica della potenzialità di trattamento saranno conseguenti alla gestione dell'impianto. Questa affermazione pare tuttavia in contrasto con quanto affermato al paragrafo 1 del documento "Analisi di impatto acustico" sottoscritto da tecnico competente, dove si afferma che verrà comunque valutato il potenziale incremento di impatto acustico delle nuove attrezzature. *Si chiede pertanto di integrare la documentazione chiarendo quest'affermazione presente nel citato documento.*

Inoltre, non si comprendono l'affermazione riportata al paragrafo 1.7 del medesimo documento (Quadro ambientale di riferimento) in cui si afferma che la modifica della capacità di trattamento non inciderà sul traffico. Inoltre, dalla documentazione emerge che, allo stato di progetto, sono previsti 50 mezzi per il trasporto dei materiali in entrata e altrettanti in uscita, numero che parrebbe ricomprendere il trasporto non solo dei materiali per l'impianto di recupero EOW, ma anche dei materiali dell'impianto di trattamento inerti di cava.

La valutazione dell'impatto ambientale condotta dal proponente è riferita alla sola parte di stabilimento soggetta a modifica (impianto EOW).

In linea generale si osserva che l'istanza presentata è relativa ad una modifica dell'attività di recupero EOW già autorizzata con un aumento significativo dei materiali trattati (il quantitativo giornaliero risulta 30 volte superiore a quello attuale). L'incremento del regime di utilizzo dell'impianto esistente comporta un potenziale aumento del traffico indotto e delle quantità complessive di emissioni acustiche e atmosferiche emesse e, conseguentemente, del carico ambientale complessivo, non consentendo di escludere un potenziale impatto ambientale.

Si chiede pertanto di integrare la documentazione al fine di descrivere le differenze tra quanto già autorizzato e quanto previsto allo stato di progetto in termini di attività, macchinari, attrezzature, potenzialità di trattamento, numero di ore di operatività, flussi di materiali e mezzi in entrata e in uscita differenziando i quantitativi relativi all'impianto EOW e quelli relativi all'impianto trattamento inerti.

Inoltre, si chiede di riferire la valutazione dell'impatto sulle componenti aria e rumore all'intero stabilimento (impianto trattamento inerti che rimane invariato e impianto trattamento EOW potenziato), al fine di escludere un potenziale impatto.

Per quanto riguarda il comparto aria, le emissioni in atmosfera sono generate dai mezzi di trasporto e dai mezzi operativi, nonché dalle operazioni di carico e scarico, dalla movimentazione e dallo stoccaggio dei materiali polverulenti e dalle attività di frantumazione, macinazione e vagliatura, che possono determinare emissioni diffuse di polveri che necessitano di essere adeguatamente valutate e contenute.

Il proponente, nella documentazione presentata, ha individuato misure tecniche e gestionali finalizzate alla prevenzione e contenimento delle emissioni diffuse di polveri senza tuttavia effettuare alcuna considerazione in merito alle potenziali ricadute delle emissioni sui recettori. Inoltre, non considera le emissioni dai mezzi di trasporto e dai mezzi operativi. *Pertanto, al fine di poter escludere la sussistenza di impatti ambientali significativi, si chiede di integrare la documentazione con la valutazione della ricaduta delle emissioni su eventuali recettori potenzialmente interessati, che andranno individuati e localizzati, indicando la relativa distanza dalle sorgenti di emissione. La valutazione dovrà essere supportata da stime quantitative delle emissioni e dovrà tenere conto ove necessario di eventuali effetti cumulativi o interferenze con gli altri impianti o progetti esistenti. Per la metodologia di stima, è possibile far riferimento alle linee guida elaborate dalla Regione Toscana (allegato 2 al piano regionale per la qualità dell'aria ambiente, paragrafo 6).*

Per quanto riguarda la valutazione di impatto acustico, si segnala che la documentazione presentata è carente e fa riferimento a precedenti valutazioni e misurazioni dell'impianto produzione inerti in maniera non sufficientemente argomentata. *Si chiede pertanto di realizzare una valutazione di impatto acustico in fase di esercizio, tenendo conto dei criteri regionali di cui alla DGR n. 534 del 28 maggio 1999, comprensiva di tutte le sorgenti presenti allo stato attuale e quelle che saranno presenti una volta realizzato l'ampliamento oggetto di domanda. La valutazione dovrà considerare tutte le principali fasi di lavoro, individuando gli scenari maggiormente rappresentativi e/o acusticamente più gravosi, con particolare riferimento alle fasi caratterizzate dalla presenza simultanea di più sorgenti sonore o dall'impiego di macchinari e attrezzature ad elevata emissione acustica. La valutazione andrà supportata dai risultati di una campagna di rilievi fonometrici sul campo, così come meglio specificato nel parere dell'ARPAL. Si chiede inoltre di esplicitare se i rilievi fonometrici saranno svolti in presenza del rumore generato dalla movimentazione interna dei materiali e dai camion e se i livelli sonori conseguenti a queste sorgenti si manterranno realmente invariati a progetto realizzato come indicato al paragrafo 4.2 del documento "analisi di impatto acustico".*

Il Dirigente

(Dott. Edoardo G. De Stefanis)

Firmato digitalmente da: EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 18-09-2026 13:04:19
Certificato valido dal 19-06-2026 al 19-06-2029

REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente – Settore Ecologia
Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova -Tel. 010-54851
Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Referente: Patrizia Costi